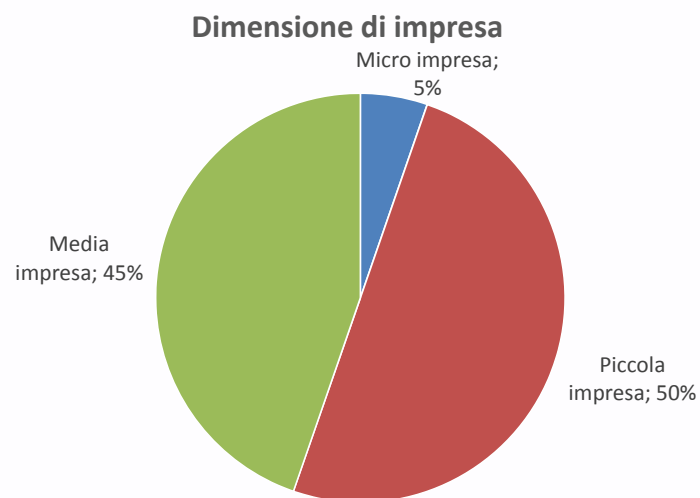


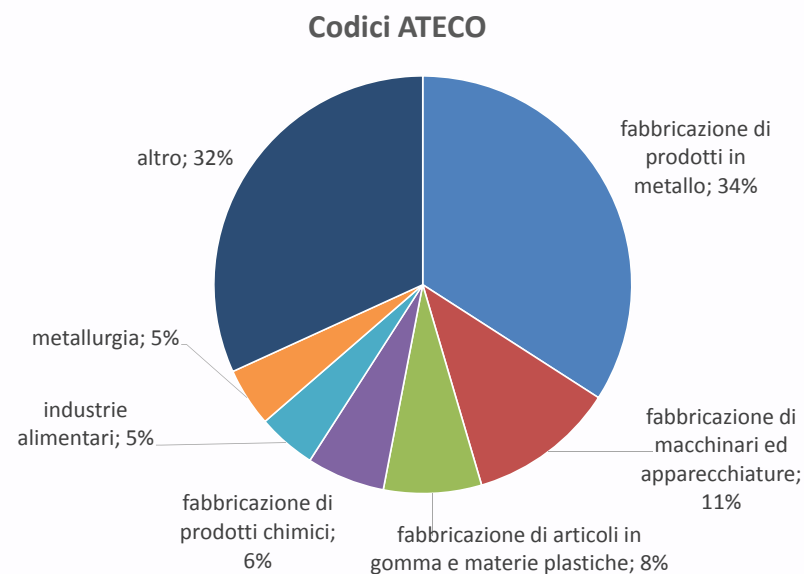
IL POR FESR 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA

I Progetti ammessi al Bando AL VIA sono stati presentati quasi in egual misura da piccole e da medie imprese, prevalentemente appartenenti al settore manifatturiero.

Solo il 5% dei progetti è presentato da micro imprese



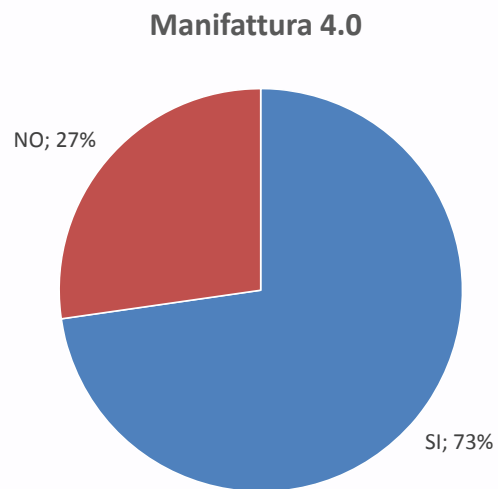
La quasi totalità dei Progetti è presentata da imprese appartenenti al settore manifatturiero, con una prevalenza nella fabbricazione di prodotti in metallo



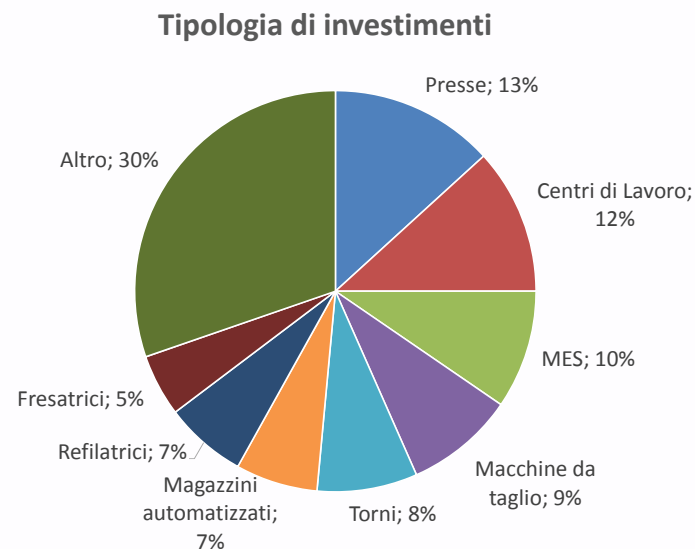
IL POR FESR 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA

I Progetti ammessi hanno coinvolto principalmente imprese che, dopo aver attraversato gli anni della crisi, iniziano nuovamente ad investire mediante l'acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature, per il 73% dei casi legati al concetto di manifattura 4.0.

Il 73% dei progetti presenta caratteristiche rispondenti al concetto di manifattura 4.0



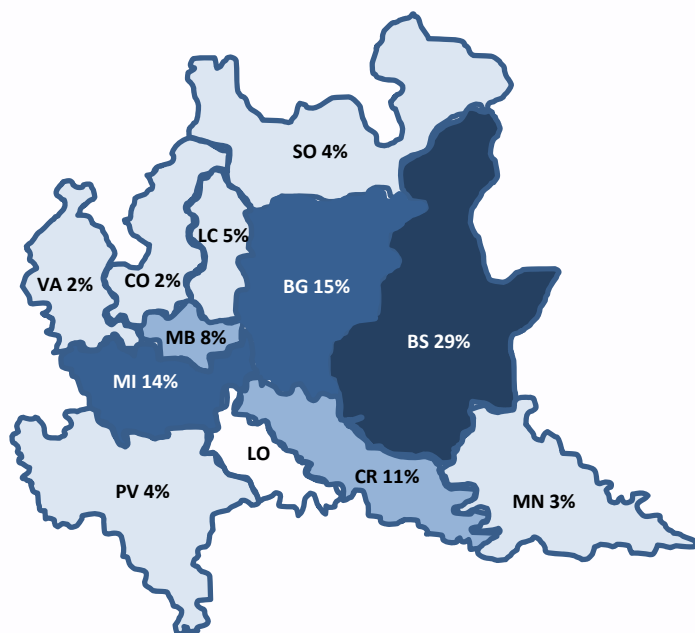
La tipologia di investimenti più diffusi riguarda l'acquisto di presse, centri di lavoro e MES (Manufacturing Execution System)



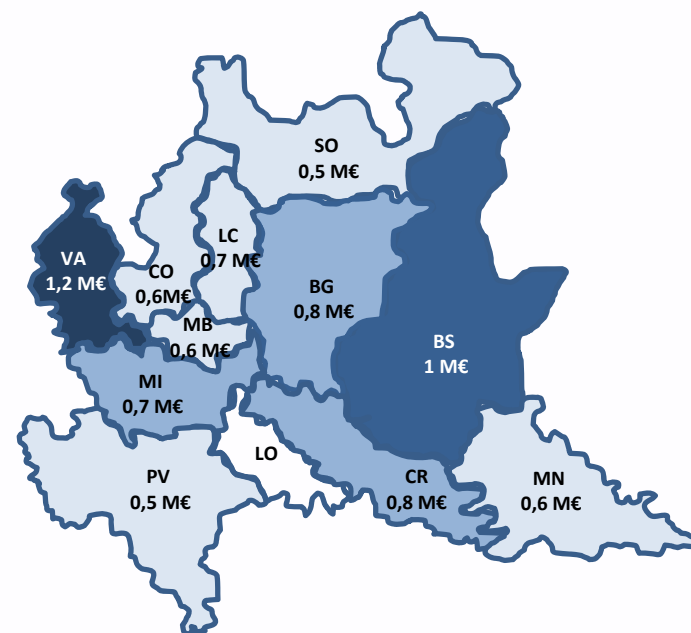
IL POR FESR 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA

I Progetti ammessi rispecchiano la diffusione del settore manifatturiero in Lombardia. Il valore medio degli investimenti ammessi ammonta a 0,8 M€, con una prevalenza dei Progetti di maggiori dimensioni nelle province Varese e Brescia.

Le province dalle quali proviene il maggior numero di Progetti sono Brescia (29%), seguita da Bergamo (15%) e Milano (14%)



Nella provincia di Varese e Brescia si localizzano i progetti di dimensioni più rilevanti, mentre a Pavia e Sondrio i progetti di minori dimensioni



IL POR FESR 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA

Il Progetto più grosso (ca. 3,6 milioni di €) è riconducibile alla “Linea rilancio aree produttive”.

L’investimento, realizzato da un’impresa specializzata nella produzione e finitura di minuterie nel settore degli accessori moda e lusso, consiste nell’acquisto di un capannone, attualmente allo stato di “rustico”, sito in un’area dismessa e nel renderlo produttivo. Successivamente, l’intera produzione verrà trasferita nella nuova area. Ciò consentirà di potenziare il layout produttivo, con l’introduzione di nuovi macchinari e di riportare in azienda una fase di lavorazione oggi gestita in outsourcing.

Investimento

- un’**isola automatizzata per la produzione degli stampi**;
- ammodernamento e **digitalizzazione parco del reparto presse**;
- un’**isola robotizzata per il distacco e separazione dei pezzi**;
- un **impianto per le rifiniture galvaniche**.

A tali voci si aggiungono quelle legate all’acquisto dell’immobile e alle relative opere murarie, di bonifica, impiantistica e costi assimilati.



Risultati attesi

1. ottimizzazione del processo produttivo, mediante la standardizzazione e la ripetibilità delle fasi di lavorazione, grazie all’innovazione tecnologica;
2. flessibilità, sia di prodotto (più combinazioni di diversi pezzi) che di capacità produttiva (migliore gestione dei picchi di lavoro).
3. prodotto finale dagli standard qualitativi più elevati;
4. controllo di prodotto e processo, grazie all’interconnessione di industria 4.0 che permetterà di immagazzinare i dati dell’intera filiera aziendale e del prodotto (dimensione, composizione chimica, funzionalità e tenuta meccanica, impatto ambientale).

Concluso il programma di investimento, l’impresa sarà dunque una Smart Factory, in grado di adattarsi ai cambiamenti in arrivo con la quarta Rivoluzione Industriale.

IL POR FESR 2014-2020 DI REGIONE LOMBARDIA

Il Progetto più piccolo (ca. 60 mila €) è riconducibile alla “Linea sviluppo aziendale”.

L’investimento, realizzato da un’impresa un’azienda specializzata nella progettazione, costruzione e produzione di guarnizioni industriali e articoli tecnici in gomma, consiste nell’acquisto nel reparto produzione di un forno rotante “post-curing” e di un sistema filtrante abbattimento fumi inserito all’interno dell’impianto di aspirazione

Investimento

- Forno rotante «post-curing»;
- Impianto di aspirazione ed abbattimento fumi.



Risultati attesi

- miglioramento della qualità del prodotto finito attraverso trattamenti di post-vulcanizzazione: qualificazione e ampliamento della gamma prodotti e incremento delle possibilità di sviluppo del business;
- recupero di particolari già vulcanizzati che in assenza di questo trattamento verrebbero scartati perché qualitativamente non idonei;
- ottimizzazione della qualità dei fumi immessi in atmosfera.

Le tecnologie di tutti i beni seguono tutte la logica di Industria 4.0, essendo predisposti all’interconnessione con il sistema gestionale.